

Ugo Spezia

ITALIA NUCLEARE – Dalla Pila di Fermi al dissesto energetico

576 pagine - Euro 30,00 - ISBN 9788887731439

UGO SPEZIA

ITALIA NUCLEARE

DALLA PILA DI FERMI
AL DISSESTO ENERGETICO



ITALIANA STORIA DELLA SCIENZA
2011 - RICCELLO

Le indecisioni che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'energia nucleare in Italia hanno finito col penalizzare gravemente l'evoluzione del sistema energetico del Paese fino a portarlo all'attuale situazione di dissesto economico: 90 miliardi di euro è la somma complessiva che nel 2022 l'Italia pagherà all'estero per l'importazione di fonti energetiche e di elettricità, mentre le famiglie e le imprese italiane già pagano il chilowattora più caro del mondo. I ripensamenti che hanno azzerato il sistema nucleare italiano, vanificando ingenti investimenti in tecnologia, know-how e capitale umano, sono ripercorsi attraverso la cronistoria degli avvenimenti succedutisi dall'immediato dopoguerra ad oggi: l'avvio e lo sviluppo delle iniziative industriali, con la

nascita del CISE e la realizzazione delle prime tre centrali nucleari; la creazione del CNRN e la progressiva dispersione degli obiettivi della ricerca; la nazionalizzazione dell'industria elettrica e il "caso Ippolito"; le corrotte legate al business del petrolio e i fallimenti della pianificazione energetica; la nascita del movimento antinucleare, la demagogia e l'abdicazione della politica; la cancellazione dei programmi nucleari dopo gli eventi di Chernobyl e Fukushima, il disinteresse e l'abbandono di ogni forma di governo del settore energetico. Un insieme impressionante di errori dai quali è indispensabile ripartire con consapevolezza per ricostruire su nuove basi l'equilibrio energetico del Paese.

Ugo Spezia, ingegnere nucleare, dirigente industriale, giornalista e saggista scientifico, è autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo. È membro della European Academy of Sciences and Arts, operante sotto l'egida dell'Unione Europea, della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, fondata nel 1839, e dell'associazione scientifica "Galileo 2001 per la libertà e la dignità della scienza", il cui manifesto è stato insignito da Carlo Azeglio Ciampi dell'Alto patronato della Presidenza della Repubblica. Dal 1987 al 2010 è stato Segretario generale del Forum Italiano dell'Energia Nucleare (FIEN), dell'Associazione Nazionale di Ingegneria Nucleare (ANDIN), della Società Nucleare Italiana (SNI) e dell'Associazione Italiana Nucleare (AIN). È stato inoltre membro della giunta esecutiva del Forum Atomico Europeo (FORATOM).